

# LINEE GUIDA 2018 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione

---

*Approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 16 maggio 2018*

## Sommario

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>4</b>
<b>1. IL RUOLO DEI NUCLEI NEL SISTEMA AVA .....</b>	<b>4</b>
<b>2. IL RUOLO DEI NUCLEI PER LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE .....</b>	<b>6</b>
<b>3. ARTICOLAZIONE DELLA RELAZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>3.1 Valutazione del Sistema di Qualità .....</b>	<b>7</b>
3.1.1 Sistema di AQ a livello di ateneo (Requisiti di qualità R1 ed R2) .....	8
3.1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS (Requisito R3) .....	8
3.1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione (Requisito R4) .....	10
3.1.4 Strutturazione delle audizioni .....	10
3.1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) .....	11
<b>3.2 Valutazione della performance (per le sole università statali) .....</b>	<b>12</b>
3.2.1 Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance .....	12
3.2.2 Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance (facoltativa) .....	13
3.2.3 Modalità di applicazione delle principali novità introdotte dal D.Lgs 74/2017 (facoltativa) .....	13
<b>3.3 Raccomandazioni e suggerimenti .....</b>	<b>14</b>
<b>4. TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE .....</b>	<b>15</b>
<b>ALLEGATO .....</b>	<b>16</b>
<b>S4 – Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance .....</b>	<b>17</b>

## Premessa

Coerentemente con l'approccio adottato negli ultimi anni, l'ANVUR intende consolidare la collaborazione attiva con i Nuclei di Valutazione (NdV), proseguendo nel percorso di semplificazione degli adempimenti. Di seguito si intende presentare molto brevemente le principali novità per la Relazione del 2018, sia come aspetti tecnici/operativi, che riportando considerazioni più generali:

Primo, l'eliminazione dei primi 3 allegati presenti gli anni scorsi (A, B e C), che erano un'eredità delle relazioni passate e risultavano completamente slegate dal ruolo del NdV ormai evoluto verso funzioni più propriamente valutative.

Secondo, le tabelle che nella versione delle Linee Guida 2017 erano denominate D.1 (Composizione degli organi di AQ di Ateneo) e D.2 (Strutture di supporto) sono state spostate dalla sezione "Allegati" della piattaforma Nuclei (<https://nuclei.cineca.it>). In tale sezione, separata dalla Relazione, si richiedono informazioni relative a:

- Composizione del NdV-OIV (ex tab. D.1)
- Ufficio/Struttura di supporto (ex tab. D.2)

Si tratta di una piattaforma aperta che dovrà essere aggiornata al verificarsi di un qualsiasi cambiamento (sostituzione di un componente, nomina NdV in nuova composizione, ecc.) che consente comunque di risalire alla specifica composizione del NdV che ha redatto la Relazione annuale. Una parte delle informazioni acquisite mediante tale piattaforma confluirà in un'apposita sezione del sito dell'ANVUR dedicata alla rete dei NdV.

Terzo, non è più richiesto ai NdV di fornire informazioni sulla composizione del Presidio della Qualità.

Sul medesimo versante si inquadra la revisione ormai conclusa del sistema Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento (AVA), con la pubblicazione delle [Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#) (agosto 2017), in seguito a un processo di condivisione allargato cominciato nel 2016. Tale revisione, volta a evitare sovrapposizioni e ridondanze dei compiti dei vari attori della Assicurazione della Qualità (AQ), è stata perseguita sia riducendo i punti di attenzione sui quali si concentra l'autovalutazione e la valutazione esterna, sia ridefinendo le attività e i compiti propri dei principali protagonisti del sistema di AQ (NdV, Presidio di Qualità e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti).

In questo nuovo quadro i NdV continuano a svolgere un'azione molto significativa (vedi paragrafo 1).

Dal punto di vista della valutazione della performance, [il lavoro](#) svolto dall'ANVUR nell'ambito dei primi due cicli integrati 2016-18 e 2017-19 (secondo le [Linee Guida emanate nell'estate del 2015](#)) è ispirato al [Sistema Nazionale di Valutazione](#), che vede nei NdV un soggetto fondamentale al fine di meglio focalizzare l'attenzione valutativa su questioni rilevanti. Le Relazioni dei NdV del 2016 e del 2017 hanno rappresentato infatti una fonte di informazioni preziosa sia per il lavoro di [analisi dei Piani Integrati](#) che l'Agenzia ha svolto negli ultimi due anni, sia per la realizzazione di approfondimenti specifici pubblicati sul [sito](#) dell'ANVUR. Nella stessa prospettiva si è tenuta nel febbraio del 2018 la [terza edizione delle giornate di incontro](#) con i NdV presso la sede dell'Agenzia a Roma.

## Riferimenti Normativi

La riforma del [D.Lgs 150/2009](#) introdotta nell'estate del 2017 con l'emanazione del [D.Lgs 74/2017](#), rappresenta il più recente intervento normativo che impatta sull'attività dei NdV nella loro funzione di Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), che come è noto gli è stato attribuito con la [Legge 240/2010](#), art.2, c.1, lett. r), come già argomentato dall'ANVUR in [un documento](#) immediatamente successivo all'emanazione del decreto e successivamente con [la nota di indirizzo per la gestione del ciclo 2018](#) a integrazione delle Linee Guida, pubblicata sul sito dell'Agenzia a dicembre del 2017.

La regolamentazione sui NdV, tuttavia, ha una storia molto più lunga, che ha visto proprio nell'emanazione della Legge 240/2010 un radicale mutamento del loro ruolo. La riforma del sistema universitario infatti, oltre a richiamare quanto previsto dalla [Legge 370/1999](#), include i NdV tra gli organi di ateneo e stabilisce che essi debbano essere composti in prevalenza da soggetti esterni all'ateneo, per garantirne una maggiore indipendenza nella funzione di valutazione.

Di recente, il quadro normativo era stato già arricchito dal [D.M. 987/2016](#) in riferimento alle attività di accreditamento iniziale e periodico di Corsi di Studio e Sedi universitarie. Negli art. 4, commi 3 e 4, art. 5, commi 1 e 2, e art 7 del decreto si rimanda al ruolo e alle attività proprie dei NdV<sup>1</sup>.

L'ANVUR, spinta dai principi di integrazione e semplificazione, a partire dall'anno 2015 ha richiesto di unire in un unico documento la Relazione dei NdV con quella degli OIV prevista dal D.Lgs 150/2009 all'art.14, c.4, lett. a), nella forma indicata nei paragrafi successivi.

Per il 2018 la piattaforma online per la compilazione della Relazione è stata rinnovata in seguito al lavoro congiunto ANVUR-CINECA, finalizzato a renderla più funzionale sia ai NdV sia alle esigenze di analisi dell'Agenzia. Anche quest'anno la Relazione sarà compilata seguendo 3 scadenze distinte:

- **30 aprile** per la parte relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti, disciplinata dalla [Legge 370/1999](#) art.1, c.2, e 3 (identica a quella degli anni precedenti);
- **15 luglio** per la parte relativa alla performance (cfr. la sezione 3.2 del presente documento) e la sezione "Composizione e funzionamento NdV";
- **30 settembre** per la parte relativa ad AVA, comprese le tabelle dell'Allegato, le raccomandazioni e i suggerimenti. Tale data permetterà ai NdV di poter prendere in considerazione gli indicatori delle Schede di monitoraggio annuale (SMA) rilasciati il 30 giugno 2018.

## 1. Il ruolo dei Nuclei nel sistema AVA

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS, ai sensi del [D.M. 987/2016](#), i NdV svolgono le seguenti funzioni:

---

<sup>1</sup> È opportuno precisare che nel D.M. 987/2016 i NdV sono chiamati NUV, mentre l'ANVUR ha sempre utilizzato l'acronimo NdV. Per consuetudine anche in questo documento rimarrà NdV.

- a. esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio;
- b. verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi;
- c. forniscono sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS.

Secondo le Linee Guida dell'ANVUR, al Presidio di Qualità spetta l'attuazione delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dell'AQ, mentre il NdV ne definisce la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo. Inoltre valuta a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni. Infine, il NdV verifica l'esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle *raccomandazioni* e delle *condizioni* formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne e, in presenza di elementi critici, può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati.

Nella relazione annuale di valutazione, secondo le Linee Guida emanate dall'ANVUR, il NdV dà conto del rispetto dei Requisiti di AQ, delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale nella Relazione il NdV acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR sul monitoraggio dei CdS e li valuta.

Inoltre, nella Relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell'Accreditamento periodico), il NdV relazionerà in riferimento al superamento delle *raccomandazioni* e *condizioni* poste dalla CEV (sulle Sedi/CdS/Dipartimenti oggetto di visita). Tale rapporto ([cfr paragrafo 7.3.4 delle Linee Guida Accreditamento Periodico](#)), nel quale il NdV riferirà sui provvedimenti e le azioni migliorative messe in atto per la loro risoluzione, dovrà essere allegato alla Relazione annuale del NdV.

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle *Schede di verifica superamento criticità* (presenti nella pagina principale della piattaforma <https://nuclei.cineca.it>), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una *raccomandazione* o *condizione*, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dalla Sede/CdS/Dipartimento al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della *raccomandazione* o *condizione*, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Le informazioni contenute nelle *Schede di verifica superamento criticità* verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio in merito, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come informazioni preliminari (fase di analisi documentale).

Infine, sulla base delle analisi e delle valutazioni interne, il NdV formula delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca del proprio ateneo, nonché può segnalare all'ANVUR anche CdS che non sono stati oggetto di visita da parte della CEV ma che presentano forti criticità.

## 2. Il ruolo dei Nuclei per la valutazione della Performance

Le modifiche al D.Lgs 150/2009 introdotte dal D.Lgs 74/2017 consolidano il ruolo dei NdV nell'ambito del processo di valutazione della performance degli atenei, attribuendo loro maggiori poteri e nuove responsabilità, a partire dal parere vincolante sull'aggiornamento (divenuto annuale) del documento che definisce metodologie, tempi e responsabilità del processo di valutazione delle performance (SMVP).

In aggiunta, al NdV è stato assegnato il compito di monitoraggio, da intendersi affiancato a quello svolto dall'amministrazione, che si esplica nel verificare "l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati" e di segnalare "la necessità o l'opportunità di interventi correttivi" (art. 6, c. 1). Proprio per espletare questo ruolo, agli OIV è riconosciuta la possibilità di accedere "a tutti i sistemi informativi dell'amministrazione, ivi incluso il sistema di controllo di gestione", nonché "a tutti i luoghi all'interno dell'amministrazione, al fine di svolgere le verifiche necessarie all'espletamento delle proprie funzioni" (art.14, c.4-ter).

Un'ulteriore novità consiste nell'accorpamento in un'unica scadenza (30 giugno) della pubblicazione della Relazione sulla Performance e della validazione dell'OIV (art. 10, c. 1, lett. b). Qualora il NdV ritenga di condividere le argomentazioni a supporto della scelta in merito alla validazione, l'ANVUR ha previsto una sezione facoltativa all'interno della Relazione (cfr. paragrafo. 3.2).

Infine, il nuovo art. 14 attribuisce un'importanza particolare all'ascolto dell'utenza, prevedendo che per la valutazione della performance organizzativa si tenga conto "anche delle risultanze delle valutazioni realizzate con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali" (comma 4 bis).

In conclusione, il contributo che il NdV può dare ai fini del miglioramento della gestione della performance è il frutto di una complessa sintesi valutativa che dovrà tener conto di una pluralità di fonti: dalle valutazioni delle agenzie esterne a eventuali elaborazioni interne, dalla voce degli utenti diretti a quella dei cittadini interessati, fino a giungere – seppur limitatamente alla loro funzione di «utenti interni» (art.19-bis, c.3; cfr. oltre) – ai dipendenti dell'amministrazione stessa.

## 3. Articolazione della Relazione

La Relazione verterà sui processi di AQ delle università e sul processo di gestione del ciclo della performance. I Requisiti di riferimento sono quelli presenti nell'allegato C del [D.M. 987/2016](#), declinati all'interno delle [Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#).

La Relazione dei NdV 2018 si articolerà in tre sezioni:

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)
2. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance (per le sole università statali)
3. Raccomandazioni e suggerimenti

Per ciascuna sezione qui di seguito vengono indicati gli argomenti su cui può essere utile soffermarsi.

### 3.1 Valutazione del Sistema di Qualità

Alla luce della coerenza tra sistema di AQ e attività dei NdV, è importante che in questa sezione della Relazione si continuino a tenere presenti le [Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#), i cui requisiti di qualità sono articolati per le Sedi (R1, R2, R4.A), per i Corsi di Studio (R3) e per i Dipartimenti (R4.B). In tal senso il NdV fornisce un contributo al processo di AQ, di cui la visita *in loco* rappresenta il momento centrale, secondo quanto stabilito dalle linee guida europee (ESG, 2015). Pertanto,

- per chi deve ancora ricevere la visita di accreditamento periodico, può essere utile come esercizio di predisposizione della documentazione che si renderà necessaria;
- per chi ha già ricevuto la visita, descrive e monitora il piano di miglioramento in funzione delle osservazioni riportate dalla CEV.

La sezione prevede una valutazione basata sull'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativamente a:

- Sistema di AQ a livello di Ateneo;
- Sistema di AQ a livello dei CdS;
- Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento;
- Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, con riferimento alle eventuali audizioni;
- Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi.

Vanno inoltre presi in considerazione gli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al DM 987/2016 (si veda, a tale proposito, la sezione 5.1 delle [Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#).)

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A);
- Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B);
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E);
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
- Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento)

Nell'allegato E del DM 987/2016, viene inoltre anticipato che con la raccolta da parte dell'ANVUR di dati relativi alle competenze trasversali e/o disciplinari acquisite dagli studenti universitari ([progetto TECO](#) - TEst sulle COmpetenze), verranno definiti e messi a disposizione dei CdS degli indicatori allo scopo di fornire un

ulteriore strumento di autovalutazione. Trattandosi al momento di una sperimentazione, la partecipazione degli atenei è temporaneamente<sup>2</sup> volontaria.

Nella Relazione il NdV può illustrare gli elementi su cui ha scelto di soffermare la propria analisi, e può illustrare le cause che hanno eventualmente ostacolato un'adeguata raccolta di dati e informazioni ritenuti necessari per l'attività di analisi (sia a livello di Ateneo che di dipartimento e/o di singolo CdS).

In un'ottica di semplificazione, si invita i NdV a non riprodurre nella Relazione **dati e informazioni già disponibili** sul sito web dell'Ateneo, nelle Schede di Monitoraggio Annuale fornite da ANVUR o altrove (eventualmente rimandando alla fonte), ma a offrire ulteriori analisi ed elaborazioni (indici sintetici, analisi testuali, ecc.).

### 3.1.1 Sistema di AQ a livello di ateneo (Requisiti di qualità R1 e R2)

In questa sezione della Relazione il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti R1 e R2, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo. Vengono inoltre descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.).

Il NdV deve valutare in particolare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché di raccomandazioni da parte dell'ANVUR.

Il NdV verifica e stimola l'operato del Presidio e, attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo, avvalendosi degli strumenti che ritiene più opportuni. A tal fine, sulla base dei dati raccolti e degli indicatori forniti da ANVUR (presenti nelle schede di monitoraggio annuale – SMA, disponibili all'interno dell'ambiente SUA-CdS <http://ava.miur.it>), il NdV analizza il sistema AQ nel suo complesso.

### 3.1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS (Requisito R3)

In questa sezione della Relazione il NdV esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto al requisito R3, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.

---

<sup>2</sup> Con una nota sul programma delle attività dell'ANVUR per il triennio 2017-2019, inviata all'ANVUR il 1° febbraio 2018, il MIUR dichiara, in un paragrafo specifico per il progetto TECO, quanto segue (si riporta parte del testo): "si condivide la prospettiva di introdurre uno strumento obbligatorio di valutazione di (...) competenze trasversali (...)". Inoltre: "per quanto concerne il TECO-D, sono auspicabili forme di consultazione (...) per la definizione delle conoscenze di base da misurare".

In questa attività di analisi, il NdV potrà approfondire, anche mediante esame a campione, gli elementi messi in evidenza dagli organi di AQ, tenendo conto degli atti da essi prodotti e dei risultati delle audizioni (delle quali si tratterà più dettagliatamente nel punto 3.1.4).

Le criticità riscontrate potrebbero ad esempio riguardare: immatricolazioni in calo, basso numero complessivo di iscritti, soglie minime docenti non sostenibili nel medio termine, assenza di chiari sbocchi occupazionali, rapporto studenti-docenti critico, servizi di supporto inadeguati, gravi carenze nella dotazione infrastrutturale e tecnologica di singoli CdS/Dipartimenti. In corrispondenza delle criticità rilevate, il NdV segnala la presenza e valuta la qualità di relativi piani di azione e monitoraggio.

La tabella 1 riassume l'insieme di fonti informative da cui i NdV possono ricavare i dati relativi al sistema AQ. In questo elenco non sono ricomprese le fonti interne all'Ateneo e di cui il NdV deve prenderne visione (ad es. Guida allo studente, verbali di consultazione delle parti sociali, ecc.).

**Tabella 1 - Quadro delle informazioni disponibili**

<b>Ambito</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Fonte informative</b>
Accreditamento iniziale	Corsi di prima attivazione dell'a.a. 2017-18 (e dal 15/06/18 anche di quelli dell'a.a. 2018/19) che hanno ricevuto l'accreditamento iniziale a seguito della valutazione delle CEV.	Accessibile su <a href="http://ava.miur.it">http://ava.miur.it</a> Accesso con password gestita dall'Ateneo
Ambiente SUA-CdS	Informazioni su tutti i Corsi di Studio, distinti per livello di laurea, modalità di accesso, Ateneo, provincia/città, modalità teledidattica, anno accademico. Possibilità di scaricare, se presenti, il Rapporto di Riesame Ciclico e la Relazione della CPDS.	Ambiente "SUA-CdS" del proprio Ateneo, a cui tutti i NdV hanno accesso
Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio	Per ogni SUA-CdS sono disponibili (in via sperimentale fino al 16 giugno e definitivi dal 30 giugno 2018), gli indicatori sulle carriere degli studenti e sull'attrattività e internazionalizzazione calcolati da ANVUR. Per ogni Ateneo saranno leggibili analiticamente i propri dati (Scheda di Ateneo) e quelli di tutti i propri CdS (Scheda di Corso) in cui il corso viene confrontato con Corsi di studio della stessa Classe di Laurea, a livello di Ateneo, area geografica e nazionale	Ambiente "SUA-CdS" del proprio Ateneo, a cui tutti i NdV hanno accesso
Rilevazione opinioni studenti	Attualmente gestiti in autonomia dai singoli atenei	È necessario l'accesso integrale alle rilevazioni da parte dei NdV e disponibilità di dati disaggregati per singoli insegnamenti. Si segnala che è in atto un progetto di centralizzazione della raccolta delle opinioni dei dottorandi e una modifica delle schede e modalità per tutti gli altri studenti.

Ambito	Descrizione	Fonte informative
Condizione occupazionale dei laureati	Indicatori su esiti occupazionali dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.	Per gli atenei che aderiscono al consorzio AlmaLaurea <a href="http://www.almalaurea.it/">http://www.almalaurea.it/</a> Per gli altri riferirsi a eventuali sistemi interni di rilevazione e conservazione dei dati.

### 3.1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione (Requisito R4)

La compilazione di questo paragrafo, essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD, non potrà riferirsi a quest'ultima. Tuttavia, pur non essendo stato messo in campo un format che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della terza missione, in questo paragrafo si richiede ai NdV di monitorare, sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione.

In altre parole il NdV dovrebbe dare un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione che vanno a sostituire la SUA-RD nel periodo di transizione fino al rilascio della nuova versione della scheda da parte del MIUR.

### 3.1.4 Strutturazione delle audizioni

Il contesto della Relazione dei NdV non vuole essere troppo strutturato e rigido, in ogni caso sono incoraggiate iniziative autonome di ascolto a cura del NdV in base alla situazione specifica del proprio Ateneo.

Se (e dove) ritenuto opportuno e necessario, il NdV definirà (o aggiornerà) un Piano di audizioni (annuale o pluriennale) che coinvolgerà, a rotazione, quei CdS e/o Dipartimenti ritenuti degni di maggiori attenzioni, basando la selezione anche sugli indicatori quantitativi forniti da ANVUR (SMA), oltre che sui rapporti di riesame ciclico dei CdS, sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e sull'esistenza di eventuali condizioni poste dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico.

Il NdV può decidere di svolgere queste attività insieme agli altri organi di AQ o in piena autonomia, purché si possibile evincere dalla Relazione la motivazione della scelta.

Il sistema delle audizioni dei CdS da parte del NdV, infatti, risulta essere uno dei principali strumenti di autovalutazione messi in atto dagli atenei. Pur essendo effettuato su un campione dei CdS, esso va a verificare sul campo quanto effettivamente dichiarato nei vari documenti (SUA, RR, Relazioni annuali dei PdQ e delle CPDS, ecc.) sulle buone pratiche o carenze che possano caratterizzare un corso, attraverso le visite alle strutture e i colloqui con i docenti, il PTA e gli studenti. È utile che ne vengano evidenziate sia le metodologie di selezione, sia quelle di valutazione, nonché le specificità di tutti i CdS interessati, siano essi stati ritenuti critici o, al contrario, particolarmente meritevoli.

Il D.M. 987/2016, riferendosi all'accREDITamento periodico dei Corsi di Studio (art. 5), stabilisce la possibilità di ridurre la periodicità triennale della valutazione esterna da parte dell'ANVUR di quei corsi evidenziati come critici all'interno della relazione annuale del NdV. L'accREDITamento periodico, concesso ai corsi che

soddisfano i requisiti per l'accreditamento iniziale e quelli del requisito R3 di cui all'allegato C del DM 987/2016, presuppone quindi un'attività di valutazione a due livelli, di cui quella interna svolta dai NdV rappresenta la base su cui viene effettuata quella a distanza da parte dell'ANVUR.

### 3.1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

La [Legge 370/1999](#), all'art. 1, commi 2 e 3, prevede che il NdV invii entro il 30 aprile la Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti: a tale scopo i NdV devono far riferimento alle *Linee guida 2014 per la Relazione dei NdV e alla sezione 5.2 delle Linee Guida AVA dell'ANVUR*.

Con scadenza 30 settembre, i NdV possono inserire in questa sezione ulteriori informazioni come riportato in questo paragrafo, evitando però duplicazioni rispetto alla relazione del 30 aprile.

Il sistema AVA prevede che il NdV valuti l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQ e delle altre strutture di AQ, in particolare analizzando i risultati, individuando eventuali situazioni critiche (anche a livello di singoli CdS) e valutando l'effettiva presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento. Ove ritenuto opportuno, e in particolare per i Corsi che presentano particolari criticità, si invita a soffermarsi anche sugli aspetti riguardanti le modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati.

Sulla base delle informazioni disponibili, il NdV svolge una valutazione considerando almeno i seguenti elementi:

- A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ
  - grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati)
- B. Livello di soddisfazione degli studenti
  - situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);
  - situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni.
- C. Presa in carico dei risultati della rilevazione
  - trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;
  - efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPDS;
  - modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio (o strutture collegiali equivalenti) per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
  - modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);

- efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.

Inoltre è opportuno dare riscontro, in questo paragrafo, circa il livello di pubblicità dei dati sui siti di Ateneo, nonché il loro livello di aggregazione. In generale si auspica che, oltre alle considerazioni e raccomandazioni del NdV sopra descritte, per ogni CdS siano resi pubblici almeno i risultati analitici (in cui siano stati resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione), per le singole domande dei questionari degli studenti.

Qualora l'Ateneo avesse rilevato anche l'opinione degli studenti non frequentanti, e/o dei laureandi e/o dei docenti, il NdV può dare un riscontro dei risultati in questa sede.

ANVUR sottolinea che le opinioni degli studenti costituiscono uno strumento essenziale per il monitoraggio e miglioramento delle attività dei Corsi di studio, ma non sono adatte alla valutazione dei singoli docenti in quanto sensibili al contesto della formazione (numerosità delle classi, carico didattico, caratteristiche personali di docenti e rispondenti).

### 3.2 Valutazione della performance (per le sole università statali)

Nel triennio 2016-18 l'ANVUR ha svolto un'intensa attività di analisi e di condivisione delle principali evidenze emerse dalla gestione della performance delle amministrazioni universitarie (Piani e Relazioni). L'Agenzia ha redatto e messo a disposizione delle Direzioni Generali e dei NdV degli atenei statali [60 documenti di feedback](#) (31 sui Piani Integrati 2016-18 e 29 su quelli 2017-19). Inoltre, l'ANVUR ha promosso una serie di approfondimenti proprio sulle Relazioni dei NdV, l'ultima delle quali è stata pubblicata sul sito a [gennaio del 2018](#).

Sulla base di tutto il materiale informativo raccolto, analizzato e condiviso in questi ultimi 3 anni, per il 2018 l'ANVUR introduce due sezioni facoltative accanto a quella sul funzionamento complessivo prevista dalla norma. La Relazione si struttura pertanto sui seguenti argomenti:

1. funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance;
2. argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance (facoltativa);
3. modalità di applicazione delle principali novità introdotte dal [D.Lgs 74/2017](#), con particolare riguardo al coinvolgimento di utenti e cittadini per la valutazione della performance (facoltativa).

Qui di seguito, più nel dettaglio, sono specificati gli argomenti su cui l'Agenzia invita i NdV a soffermarsi con un approccio critico e costruttivo.

#### 3.2.1 Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

In merito al funzionamento complessivo del sistema di valutazione, l'ANVUR chiede ai NdV di illustrare gli sviluppi registrati nell'ateneo rispetto all'anno precedente, facendo riferimento – ove possibile – alle osservazioni trasmesse da ANVUR mediante il documento di feedback. In particolare, i NdV possono

soffermarsi sui 3 argomenti qui di seguito elencati, fornendo in tal modo il proprio contributo agli approfondimenti su cui l’Agenzia è attualmente impegnata:

- Integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio;
- Declinazione della pianificazione della performance a livello di strutture decentrate (dipartimenti, scuole e centri);
- Qualità della “filiera” obiettivi-indicatori-target<sup>3</sup>.

Per dare continuità e attenzione agli aspetti sottolineati nei feedback e agevolare un’analisi dei Piani Integrati 2018-20 fondata sulla stessa struttura concettuale, il NdV può utilizzare la griglia di lettura allegata alle presenti Linee Guida (S4 - Scheda per l’analisi del ciclo integrato di performance), che discende direttamente da quella utilizzata dall’Agenzia nel biennio precedente.

### **3.2.2 Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance (facoltativa)**

Secondo quanto previsto dall’art. 10 c.1 lett. b) del D.Lgs 150/2009 novellato, nel 2018 per la prima volta la Relazione della Performance deve essere pubblicata entro il 30 giugno già validata dal NdV. Dalle analisi svolte sui documenti di validazione degli scorsi anni, vi è un modo variabile di argomentare le motivazioni alla base della validazione da parte dei NdV. Tali argomentazioni, che non sono esplicitamente previste dalla norma<sup>4</sup>, possono rappresentare un contributo importante per il miglioramento continuo del sistema di gestione della performance e per questo – qualora il NdV ritenga di volerle condividere – può farlo in questa sezione.

### **3.2.3 Modalità di applicazione delle principali novità introdotte dal D.Lgs 74/2017 (facoltativa)**

Come sottolineato dall’ANVUR nelle sue [note di indirizzo del dicembre 2017](#), la riforma del D.Lgs 150/2009 ha introdotto alcune novità di particolare rilievo. In questa sezione si chiede al NdV di avanzare le proprie

---

<sup>3</sup> Per l’analisi di questi aspetti può essere utile consultare [questa pagina](#) sul sito dell’ANVUR.

<sup>4</sup> L’interpretazione prevalente sul significato giuridico della “validazione” della Relazione sulla performance è che essa si limiti ad assicurare la correttezza metodologica e la coerenza con quanto indicato nel SMVP. In attesa di un pronunciamento ufficiale da parte del DFP, in sostanza, il NdV accerta che i risultati indicati nella Relazione siano effettivamente riscontrabili.

riflessioni sulle modalità di applicazione delle principali novità, soffermandosi in particolare su eventuali difficoltà riscontrate. In particolare, l’Agenzia è interessata ai seguenti argomenti:

- a. Elementi che hanno portato al parere sull’aggiornamento annuale del SMVP, in termini di adeguatezza del documento rispetto alle previsioni normative, al contesto organizzativo e alle risorse effettivamente disponibili nell’ateneo;
- b. Modalità di comunicazione tra ateneo e NdV su eventuali ritardi per la pubblicazione del Piano e/o della Relazione e relativi approfondimenti svolti per verificare la ragionevolezza delle argomentazioni avanzate;
- c. Valutazione delle performance organizzative tenendo conto delle risultanze delle iniziative di ascolto di cittadini e utenti.

In merito a questo ultimo punto, l’ANVUR invita i NdV a valutare l’opportunità di utilizzare lo strumento delle Audizioni (esposte nel paragrafo 3.1.4 delle presenti Linee Guida) anche per rilevare criticità o suggerimenti per il miglioramento delle attività di supporto alla didattica e alla ricerca e più in generale dei servizi tecnici e amministrativi che vengono garantiti dal personale dell’università. Inoltre, si suggerisce di valorizzare anche gli altri strumenti per la raccolta delle informazioni attivati in seno al sistema di Assicurazione della Qualità e di illustrare qualsiasi altra iniziativa che è stata realizzata o è in fase di programmazione per considerare l’ascolto dei portatori di interesse ai fini della gestione delle performance del personale tecnico-amministrativo.

L’Agenzia si riserva di selezionare le migliori esperienze sul panorama nazionale, dandone opportuna visibilità nel comparto universitario e diffondendole all’interno della nascente *Rete Nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche* (prevista dall’art.14, c.4-bis del D.Lgs 150/2009).

### 3.3 Raccomandazioni e suggerimenti

La terza sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell’ateneo e all’ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell’intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

Qualora le informazioni a disposizione dei NdV non siano sufficienti a formulare le valutazioni richieste in precedenza, occorre segnalare queste criticità, indicando le carenze specifiche e le eventuali azioni correttive per l’acquisizione delle informazioni da porre in essere negli anni successivi. In questa sezione, inoltre, il NdV potrà indicare motivatamente se ritiene che il supporto fornito dalle strutture di ateneo, in termini di strutture, personale e/o risorse economico-finanziarie, sia tale da garantire di adempiere ai compiti istituzionali agevolmente, in maniera efficace e in piena autonomia.

Infine, qui possono essere aggiunti ulteriori elementi valutativi non esplicitamente richiesti nelle parti precedenti, ma ritenuti utili dal NdV per una più completa analisi valutativa.

#### **4. Trasmissione della Relazione**

La Relazione annuale deve essere compilata entro le date indicate nel secondo paragrafo (pag. 4) del presente documento mediante la rinnovata interfaccia CINECA.

Una volta completata in tutte le sue parti, la Relazione dovrà essere inviata agli organi di governo e alle altre componenti dell'AQ dell'ateneo, mentre la prima parte della sezione "Valutazione della performance" (rif. par. 3.2.1) va caricato nel [Portale della Performance](#), per garantire un monitoraggio generale e il confronto tra i diversi comparti della Pubblica Amministrazione.

## Allegato

**Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS**

Denominazione Corso di Studio monitorato nel 2017	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
	Specificare una o più modalità (Audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)		Max 250 parole per ogni CdS	Max 250 parole per ogni CdS

**Tabella 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati (si possono barrare SI per più elementi)**

Sistemi di monitoraggio	SI	NO	Commenti
Dati INPS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Almalaurea <sup>(1)</sup>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Dati Ufficio <i>Placement</i> <sup>(2)</sup>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Altro <sup>(3)</sup>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

<sup>(1)</sup> specificare se esclusiva o meno.

<sup>(2)</sup> specificare se a livello di Ateneo, di Dipartimento, ecc. e la tipologia di dati raccolti.

<sup>(3)</sup> specificare la struttura responsabile e la tipologia di dati raccolti.

## Schede di analisi

Le *Schede di verifica superamento criticità* per Sede, CdS e Dipartimento, rispettivamente S1, S2, S3, sono presenti nella pagina principale della piattaforma <https://nuclei.cineca.it>.

### S4 – Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

La scheda che segue è stata elaborata a partire dal modello utilizzato dall'ANVUR per la redazione dei [documenti di feedback](#) sui Piani Integrati 2016-2018 e 2017-2019, opportunamente modificata anche alla luce delle più recenti [modifiche normative](#) e [del materiale](#) presentato da ANVUR durante le giornate di incontro con i NdV di febbraio 2018.

In particolare, i punti di attenzione in grassetto si riferiscono ai 3 temi che appaiono cruciali per il miglioramento complessivo del sistema di gestione della performance, già indicati nella [Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018](#), approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 20/12/2017.

Dimensione di analisi	Punti di attenzione
<b>1. Processo di definizione del Piano</b>	1.1 Quali soggetti (interni e/o esterni) sono stati coinvolti nell'iter che ha condotto alla redazione del Piano? Con quali modalità?
	1.2 A quali altri documenti di programmazione o analisi sono correlati i contenuti del Piano? (es.: Programma di mandato, Piano Strategico, Programmazione Triennale MIUR, Relazione di accompagnamento al Bilancio consuntivo; Bilancio Previsionale; Indagini di contesto, indagini sul clima o sul benessere organizzativo, <i>customer satisfaction</i> , ecc.)
	<b>1.3 L'iter seguito per la redazione del Piano è coerente con quanto indicato nel SMVP su cui il NdV ha espresso il proprio parere?</b>
<b>2. Integrazione con le strategie</b>	2.1 Vi è una sezione nel Piano in cui vengono descritte le strategie generali dell'Ateneo? Se sì, sono indicati degli obiettivi strategici corredati da indicatori e target?
	2.2 Vi è coerenza con la programmazione degli obiettivi operativi di performance organizzativa e individuale?
	<b>2.3 In che modalità la pianificazione strategica è stata declinata a livello di (o è stata costruita partendo dalle) strutture decentrate (Dipartimenti, Centri, Scuole, ecc.)?</b>
<b>3. Integrazione con il ciclo di bilancio</b>	3.1 Vi sono riferimenti nel Piano alla pianificazione economica (al bilancio preventivo)?
	3.2 Vi è collegamento esplicito tra la responsabilità economica e quella sugli obiettivi di performance? Se sì, fino a che livello? (Direzione generale, dirigenti e direttori di dipartimento, responsabili di ufficio)
	3.3 Agli obiettivi di performance organizzativa è associata un'indicazione del fabbisogno finanziario per conseguirli?
	3.4 Vi sono obiettivi di performance o anche semplici riferimenti allo sviluppo della contabilità analitica?

<b>4. Pianificazione della performance organizzativa</b>	4.1 Il concetto di performance organizzativa nel Piano viene inteso come performance di ateneo (istituzionale), performance di struttura o in entrambi i modi? In quest'ultimo caso, è chiara la distinzione tra i due livelli, anche in termini di responsabilità sul conseguimento degli obiettivi?
	4.2 L'interpretazione della performance organizzativa è coerente con quanto indicato nel SMVP?
	4.3 Sono presenti nel Piano schede dedicate alle singole strutture? Se sì: 4.3.1 il numero di schede è coerente con il numero di strutture effettivamente operative indicate nell'organigramma o nel regolamento di organizzazione e funzionamento? (Fino a che livello sono presenti delle schede - Direzioni, Aree, UO ecc.?) 4.3.2 è indicato il nominativo del responsabile della struttura e la composizione dell'ufficio? <b>4.3.3 è prevista un'articolazione del Piano a livello di strutture decentrate?</b> 4.3.4 le informazioni presenti all'interno delle schede descrivono in modo esaustivo gli obiettivi? 4.3.5 nel caso di una pluralità di obiettivi è indicato il peso di ciascuno di essi sulla performance complessiva della struttura? 4.3.6 è indicato il contributo di altre strutture per il perseguimento dei singoli obiettivi (obiettivi trasversali)? Se sì, sono coerentemente presenti i medesimi obiettivi nelle schede delle altre strutture interessate?
	4.4 Vi è una distinzione tra obiettivi finalizzati al miglioramento del funzionamento e obiettivi di progetto? Se sì, per i primi è indicata il valore di partenza che si intende migliorare (la <i>baseline</i> )?
	<b>4.5 La "filiera" obiettivi-indicatori-target è di buona qualità?</b> In particolare: 4.5.1 gli obiettivi sono espressi in modo chiaro e sintetico? 4.5.2 gli indicatori – siano essi qualitativi o quantitativi – sono adeguati (in numero e in formulazione) a misurare l'obiettivo cui si riferiscono? 4.5.3 i target sono coerenti con gli indicatori e sono sfidanti rispetto agli obiettivi? 4.5.4 le fonti delle informazioni necessarie per la misurazione degli obiettivi sono facilmente accessibili e riscontrabili?
	4.6 Sono previsti momenti di monitoraggio ulteriori rispetto a quelli di cui è responsabile il NdV secondo quanto disciplinato dall'art. 6 novellato del D.Lgs 150/09? Tale tempistica è indicata esplicitamente nel SMVP?
	<b>5. Performance individuale</b>
5.2 I criteri di valutazione della performance individuali sono chiaramente indicati nel SMVP?	